Durante la giornata sarà approfondito il nesso tra eventi traumatizzanti, risposte corporee e dissociazione, sottolineando il legame tra gravità,  
ripetizione e precocità della traumatizzazione da una parte e, dall’altra, complessità e articolazione delle strutture dissociative.  
I pazienti dissociativo-traumatici presentano un’ampia varietà di sintomi, alcuni evidenti (amnesia, perdita dell’attenzione duale, reviviscenze/flashback di  
avvenimenti passati), altri più nascosti e difficili da rilevare, anche per il clinico esperto.  
Verranno discusse le conoscenze più recenti ed aggiornate in campo psicotraumatologico, partendo dalle concettualizzazioni diagnostiche  
nell’ambito del DSM-5 per poi introdurre le differenze fra trauma semplice e trauma complesso. Attraverso l’esposizione di casi, sarà affrontata l’integrazione tra le diverse visioni cliniche esplicative.

GIOVANNI TAGLIAVINI  
Psichiatra e psicoterapeuta  
Lavora presso il Centro di Salute Mentale di Arona (NO), occupandosi inparticolare dell’integrazione dei modelli di diagnosi e cura dei disturbi traumatici gravi nell’ambito dei servizi pubblici di psichiatria.